

## Calendario d'avvento – 18 dicembre

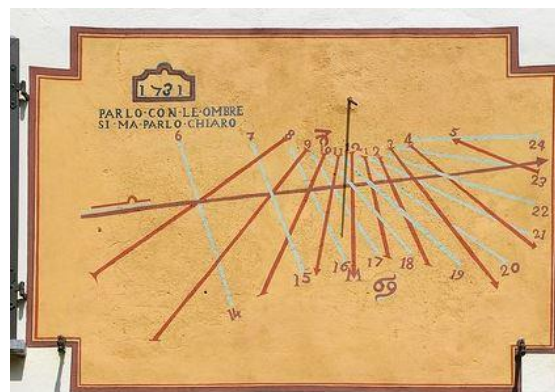
Oggi altri due agetini dicembrini si troveranno a pensare: ma come passa in fretta il **tempo**, è già passato un altro anno!!! Sono in buona compagnia, se riflettono così, nientemeno che di Dante Alighieri, “vassene il **tempo**, e l'uom non se n'avvede”.

Ieri ho impacchettato la scatola nera che ci serve a misurare il **tempo** degli allenamenti. Ogni tanto anche per lei è **tempo** di manutenzione o di riparazione. Tornerà in **tempo** per la ripresa degli allenamenti.

In questi giorni, noi tutti corriamo contro il **tempo**, per finire in **tempo** quanto si vuole fare prima della fine dell'anno. Dove ci porterà tutto questo correre a **tempo**? Non sarebbe invece meglio dar **tempo** al **tempo**, che sistema ogni cosa?

Gli orientisti sono grandi analisti di **tempi** finali, intermedi, di tratta, nel corridoio d'arrivo, e per farlo usano gli strumenti più moderni; orologi, chip, a volte il telefonino, ecc. segnano con grande precisione le loro perdite di **tempo** nei boschi e nei paesi o il loro guadagnar **tempo** rispetto agli avversari.

I nostri bisnonni che uso ne facevano del **tempo**, quando di orologi ce n'erano pochi e per sapere l'ora si guardava la posizione del sole?



*El témp el fá i facc*, il **tempo** fa le faccende, era la loro massima abituale, perché c'era da rimboccarsi le maniche per fare tutti i lavori nei campi e in stalla, dove fieno e bestie non potevano aspettare, anche perché *el témp pers el se quista pü*, il **tempo** perso non si acquista più, non si recupera più.

Un'affermazione che anche gli orientisti devono tenere a mente, soprattutto quando corrono lo sprint, o la middle, gare dove ogni secondo conta e non si ha *gnanca el témp da fiadá*, non c'è neppure **tempo** per fiatare. **Tempo** da perdere non ce n'è, né per i nostri bisnonni che non avevano *tant témp da sfoiá vèrz*, tanto **tempo** per sfogliare le verze, cioè per ciondolare in giro a far nulla, né per noi orientisti, se dobbiamo presentarci in orario alla partenza, e non vogliamo farci *tocá sù el témp*, farci far fretta dagli addetti alla consegna delle cartine; *témp per ciciará a n gh'è dòpo*, **tempo** per chiacchierare ce ne sarà dopo.

Bisogna sempre fare tesoro del proprio **tempo**, imparando dai grandi avari, che non sprecano **tempo** nemmeno per mangiare: *u tò miga el timp a mangèe per no pèrd timp a nèe a caghèe*, non prende il **tempo** per mangiare per non perdere **tempo** ad andare a cacare.

Buon tempo a tutti. Lidia